

# TeleRadiofax n. 8/2009 18 aprile 2009

 Scarica il testo in formato PDF

## **Sommario:**

- AERANTI-CORALLO e FNSI organizzano un incontro per richiamare l'attenzione



e i comuni vicini, ha visto l'emittenza locale protagonista a tutti i livelli. Anzitutto il nostro pensiero va a Radio L Aquila 1, associata AERANTI-CORALLO, la cui sede, ubicata nel centro storico del capoluogo abruzzese, è andata distrutta. L'Associazione CORALLO ha avviato una raccolta di fondi con l'obiettivo di offrire solidarietà a questa radio e alle persone che vi lavorano, contribuendo anche all'acquisto delle dotazioni strumentali andate distrutte dal terremoto. La nostra solidarietà va anche a tutte le emittenti radiofoniche e televisive locali della regione che, con varie modalità, si sono prodigate per fornire sostegno e informazione alla popolazione colpita dal sisma. Così, l'emittente Telemare di Chieti ha fornito anche in diretta, tramite collegamento satellitare, immagini e testimonianze da L Aquila; Onda Tv di Sulmona (che aveva una sede a L Aquila resa inagibile dal sisma) ha continuato a informare i propri telespettatori dalla sede principale. E lo stesso hanno fatto Antenna 2 di Avezzano, ATV 7 di Scurcola Marsicana, Antenna 10 di Rocca San Giovanni, Telemax di Lanciano, Tv Sei di Silvi Marina, Teleponte di Teramo.

Anche le radio hanno fatto la loro parte, e tra le molte una delle più attive nel dare informazioni tempestive (avendo tra l'altro una redazione a L Aquila) è stata Radio Delta 1 di Atesa. Citiamo inoltre, in quanto ci è giunta notizia, di iniziative di emittenti locali fuori regione che si sono particolarmente adoperate nel portare solidarietà; tra le altre, Radio Rock di Roma ha organizzato una raccolta di beni di prima necessità, costituendo due vere e proprie carovane di mezzi alla volta delle zone colpite dal terremoto. Inoltre, RomaUno Tv, oltre a fornire dirette dai luoghi del sisma, ha organizzato una raccolta di tv e videocassette di cartoni animati per dare sollievo ai bimbi ospitati nelle tendopoli.

## **L AGCOM APPROVA I CRITERI PER LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI TELEVISIVE NAZIONALI. PER LE TV LOCALI CONFERMATO L ITER FINO AD OGGI SEGUITO**

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato lo scorso 8 aprile una delibera che avvia il programma per il definitivo spegnimento (c.d. switch off) delle reti televisive analogiche e la conversione delle reti digitali esistenti. Tale programma riguarda l'emittenza nazionale. Per quanto concerne l'emittenza locale, la stessa delibera prevede che verranno garantite, per ciascuna area interessata allo switch-off, come previsto dalla legge, almeno un terzo delle risorse trasmissive. Pertanto, rende noto l'Autorità, proseguirà con le associazioni di categoria e le emittenti il proprio lavoro dei tavoli tecnici regionali che ha già portato alla definizione delle con garazioni delle reti locali in Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e Trentino Alto Adige. Ricordiamo che in tali aree sono state pianificate risorse frequenziali che consentono a tutti i soggetti locali legittimamente operanti di diventare operatori di rete locale.

La sopracitata delibera dell'Agcom stabilisce che le 21 reti nazionali in tecnica DVB-T saranno suddivise come segue:

8 reti saranno destinate alla conversione delle attuali reti analogiche. Gli operatori nazionali esistenti avranno assegnata capacità trasmissiva su canale per la trasmissione dei programmi a definizione standard ed a definizione alta. Sarà comunque garantito almeno un multiplex per operatore;

8 reti digitali saranno dedicate alla conversione in tecnica singola frequenza delle attuali reti digitali esistenti che oggi utilizzano il sistema multiplex e canale della multifrequenza. Ciascun operatore avrà diritto alla conversione delle reti digitali attualmente operanti;

all'esito della conversione dell'attuale sistema televisivo nazionale risulterà disponibile un dividendo nazionale di 5 reti.

Il dividendo digitale risultante verrà messo a gara con criteri che garantiranno la massima apertura alla concorrenza e alla valorizzazione di nuovi programmi; alla gara verranno ammessi tutti i soggetti operanti nello spazio economico europeo (SEE).

La delibera prevede inoltre una serie di misure asimmetriche finalizzate ad aumentare il livello di concorrenza del sistema televisivo nazionale. In particolare, i cinque lotti messi a gara saranno suddivisi in due parti: la parte A, pari a tre lotti, sarà riservata ai nuovi entranti; per tale parte non potranno partecipare operatori che hanno la disponibilità di due o più reti televisive nazionali analogiche; la parte B, pari a due lotti, sarà invece aperta a qualsiasi operante. Le eventuali offerte saranno soggette a un tetto massimo, fissato a un livello tale da impedire che qualunque operatore possa ottenere più di 5 multiplex nazionali; qualora uno degli operatori che attualmente esercisce tre reti nazionali analogiche risulti aggiudicatario di un multiplex, dovrà cedere il 40% della capacità trasmissiva di tale multiplex a fornitori di contenuti indipendenti. Inoltre, un'altra misura asimmetrica riguarda l'obbligo di offerta di servizi di trasmissione a prezzi orientati ai costi da parte degli operatori esistenti. Il programma dell'Agcom dovrà essere implementato attraverso una serie di provvedimenti di attuazione. In particolare, tali provvedimenti dovranno riguardare le regole tecniche della conversione delle reti esistenti, le procedure amministrative e le procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze. I provvedimenti saranno adottati entro maggio dopo una consultazione con tutti gli operatori e con le associazioni rappresentative.

## **SU FAMIGLIA CRISTIANA SI PARLA DI DIGITALE E TV LOCALI**

Il settimanale Famiglia Cristiana, sul numero 16/2009 (in edicola in questi giorni), ha pubblicato un'intervista al coordinatore AERANTI-CORALLO, Marco Rossignoli, sulle problematiche del passaggio al digitale per le tv locali. Nell'intervista viene tra l'altro sottolineata la necessità, nella fase di transizione, di un intervento statale a sostegno degli ingenti investimenti che le imprese devono effettuare, nonché l'opportunità di una detrazione di imposta per le società che investono in pubblicità sulle emittenti locali e

L'importanza dell'istituzione di un fondo di garanzia per i finanziamenti bancari finalizzati agli investimenti per gli impianti e le infrastrutture necessari al passaggio al digitale.

## **I RADIO DAYS DI SASSO MARCONI DAL 9 AL 17 MAGGIO**

Nell'ambito dei tradizionali Radio Days (quest'anno dal 9 al 17 maggio), si terrà giovedì 14 maggio al Centro congressi di Sasso Marconi (BO) un convegno dal titolo Next Generation Network, convergenza digitale e territorio ; nella sessione pomeridiana, (dalle ore 14.30) dedicata alla tv digitale terrestre e all'impatto in ambito locale che avrà lo spegnimento della tv analogica, è previsto un intervento del coordinatore AERANTI-CORALLO Rossignoli.

Informazioni sono reperibili sul sito: [www.comune.sassomarconi.bologna.it](http://www.comune.sassomarconi.bologna.it)

## **TUTTO ESAURITO AL RADIOTV FORUM 2009 di AERANTI-CORALLO**

Anche questa edizione del RADIOTV FORUM di AERANTI-CORALLO, che si svolgerà a Roma il 19 e 20 maggio p.v. ha registrato proprio in questi giorni il tutto esaurito per la parte espositiva dell'evento, e anche quest'anno saranno numerose le novità presentate dalle aziende partecipanti per il broadcast, l'audio, il video e i servizi.

L'elenco completo degli espositori è disponibile nel sito [www.radio-tvforum.it](http://www.radio-tvforum.it), accessibile anche attraverso la barra di navigazione del sito [www.aeranticorallo.it](http://www.aeranticorallo.it). Come di consueto, vi saranno numerosi incontri dedicati sia all'emittenza radiofonica, sia all'emittenza televisiva locale; inoltre, sono previsti seminari di aggiornamento su temi tecnico-giuridici. L'inaugurazione dell'evento avverrà con la partecipazione del Sottosegretario allo Sviluppo Economico, [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it), [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)